



L'evento

Agricoltura e gastronomia una questione di cultura

di **Roberto Iovino**

Vico della Fava Greca, vico dei Caprettari, piazza Campetto, piazza delle Vigne. Girando per il centro storico di Genova ci si imbatte in vicoli e piazzette i cui nomi rimandano a una civiltà agricola e commerciale che è stata fondamentale per l'economia del territorio.

Agricoltura e gastronomia: cultura di emporio e isole di eccellenza è il titolo di una iniziativa varata dalle tre delegazioni della provincia di Genova **dell'Accademia Italiana della Cucina** in collaborazione con la Regione Liguria.

Le tre delegazioni daranno vita domani, (ore 17, Sala Caduti di Nassiriya, piazza de Ferrari 1) al primo di una serie di incontri che avranno come oggetto la sto-

ria e l'evoluzione della cultura della tavola, della gastronomia e delle attività agricole del territorio.

L'evoluzione e la presenza di prodotti agricoli e alimentari a Genova e nel suo hinterland nel territorio che corrisponde più o meno alla Provincia è decisamente singolare e sostanzialmente diversa dal resto dell'Italia, in particolare rispetto ai maggiori capoluoghi, tutti caratterizzati con un forte rapporto di interlocuzione tra le campagne dei dintorni e con un forte intreccio abitativo. Genova nasce e si sviluppa come città fine a se stessa, è figlia della pietra con cui si costruiscono le sue case e non del territorio agricolo. Per questo, a partire dall'epoca della Prima Crociata, quanto arriva al porto, diventa una peculiarità di cui i genovesi si im-

possessano e usano e trasformano. Ci saranno prodotti come il grano o lo zucchero che diventeranno anche un importante strumento di scambio economico e di base per costruire la finanza locale, una delle più importanti d'Europa. Sarà così, dopo la scoperta dell'America, anche per il caffè, mentre si intensificheranno tutti gli scambi con le isole italiane, con il Medio Oriente e con il Mar Nero e la Grecia (pesce salato, verdure conservate, semi oleosi come i pinoli, stoccafisso, fave, spezie e persino caviale e storione). Al tempo stesso attorno alla città e lungo i torrenti sono sorte "isole" di eccellenza per la produzione ortofrutticola di qualità e del vino di cui su hanno notizie persino nella Tavola del Polcevera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle crociate alla scoperta dell'America, **l'Accademia Italiana della Cucina** ripercorre una storia di commerci e sfide che hanno segnato la città



I nomi
Piazza delle Vigne, uno dei tanti luoghi i cui nomi rimandano alla civiltà agricola e commerciale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005218